



COMUNE DI PISCINA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.14

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
DETERMINAZIONI.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventinove**, del mese di **giugno**, alle ore **19:00** nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale del quale sono membri i signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
FAVARO CRISTIANO	SINDACO	Sì
TODERICI ALINA LAURA	CONSIGLIERE	Sì
SCLAVO ENRICO	VICE SINDACO	Sì
BOERO PIERO	CONSIGLIERE	Sì
FRANCESE FULVIO	CONSIGLIERE	Sì
ROSSI DANIELA	CONSIGLIERE	Sì
MURGIA ANNA	CONSIGLIERE	Sì
DISCENZA ANNALISA	CONSIGLIERE	Sì
LUSSO CLAUDIO	CONSIGLIERE	Sì
AGODINO PAOLA	CONSIGLIERE	Sì
CERESOLE Enrico	CONSIGLIERE	Sì
CRISAFI JESSICA	CONSIGLIERE	Sì
VIOTTO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Sì
Totale Presenti:		13
Totale Assenti:		0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Pia CARPINELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **FAVARO CRISTIANO** nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Preliminamente si dà atto che la presente seduta è tenuta in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del DL 18/2020, in considerazione dell'emergenza Covid-19 tramite piattaforma Gotomeeting, che consente l'identificazione certa dei partecipanti. In apertura della seduta il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimere il voto in forma palese ripetendo il proprio nome e l'intenzione di voto in modo che sia chiaramente percepibile, al fine di agevolare la verbalizzazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi prevede, all'art. 195, comma 2 let. e) che lo Stato determini i criteri qualitativi e quantitativi, per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e all'art. 198, comma 2, lett. g), che le Amministrazioni comunali disciplinino la gestione dei rifiuti urbani tramite appositi regolamenti, redatti, per quanto concerne l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, in base ai criteri fissati dallo Stato
- La Legge regionale n. 24/2002 “Norme per la gestione dei rifiuti”, attribuisce alla Giunta Regionale la facoltà di regolamentare, mediante l'adozione di procedure, direttive ed indirizzi anche ad integrazione di quelle emanate dallo Stato, le attività di gestione dei rifiuti ed in particolare prevede, all'art. 2, comma 1, lett. v), la predisposizione dei criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, in attesa dell'emanazione degli stessi criteri, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera d) del succitato Decreto Legislativo, oggi sostituito dal D. Lgs. 152/2006
- La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 24/2002 e per ottimizzare le azioni di programmazione dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti, fornendo alle Amministrazioni comunali ed ai loro Consorzi di Bacino, criteri di assimilazione uniformi per l'intero territorio regionale, ha approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-14763 del 14.02.2005 pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 08 il 24.02.2005 l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani:
 - per qualità sulla base di uno specifico elenco di rifiuti (codici CER),
 - per quantità sulla base delle produzioni specifiche per le singole categorie, a condizione che i rifiuti così assimilati vengano inviati allo smaltimento nei limiti quantitativi previsti.
- Il Consorzio ACEA Pinerolese, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni, definisce che il “Consorzio” “svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.....”. Il Consorzio ACEA Pinerolese, si impegna inoltre ad assicurare, attraverso una attività normativa e di indirizzo l'organizzazione dei servizi in modo da permettere al soggetto gestore del servizio, ACEA Pinerolese Industriale Spa, la razionalizzazione dei servizi ed offrire ai Comuni uno strumento normativo, che consenta di dare omogeneità a livello di Bacino alla classificazione dei rifiuti; tali criteri sono da recepire nei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti.

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 07 del 14/03/2005, con la quale sono stati approvati i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;

VISTO il precedente Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consorzio Acea Pinerolese, in sede di Conferenza dei servizi del 01/12/2008, aggiornato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 27/12/2011, adottato successivamente dal Comune di Piscina con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 9.02.2011 ad oggetto “Nuovo Regolamento per la Gestione dei Rifiuti e criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani”, e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.05.2017 ad oggetto “Regolamento per la gestione dei rifiuti e criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani – Modifica allegato relativo agli importi delle sanzioni per violazione del regolamento”, modificato dalla presente deliberazione;

VISTO l'attuale Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consorzio Acea Pinerolese con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08 del 11/06/2021, prot. 2327, ad oggetto

“Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Determinazioni” e relativi allegati, protocollata al n. 3440 in data 21/06/2021;

PRESO ATTO che è indispensabile dare uniformità al territorio, in modo da poter applicare il criterio di calcolo delle quantità di raccolta differenziata derivanti dalle utenze non domestiche così come stabilito nella Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 08/07/2011 e smi;

ATTESO CHE il D. Lgs. n. 116 del 2020, che ha per oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, [in particolare la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE] ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. n. 152 del 2006, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. In particolare, il D. Lgs. n. 116 del 2020 è intervenuto su:

- l'art. 183 del TUA, introducendo al comma 1, lett. b-ter), la definizione di “rifiuti urbani”, uniformandola a quella comunitaria e individuando al punto 2 i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta come conseguenza il venir meno dei cosiddetti “rifiuti assimilati”;
- l'art. 184 del TUA che riguarda la classificazione dei rifiuti;
- l'art. 198 del TUA che, con l'abrogazione della lettera g), del comma 2, fa venire meno il potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale, proprio in osservanza alla nuova definizione di rifiuto urbano di matrice comunitaria;
- Il comma 2-bis dello stesso art. 198 dispone che le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

In applicazione di quanto sopra descritto ed ai sensi del T.U. 267/2000, in ordine all'applicazione del D. Lgs. n. 116 del 2020, al fine di adeguare e coordinare il precedente regolamento alle intervenute disposizioni normative in ambito ambientale si ritiene di proporre l'allegato “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani” composto da n. 60 articoli (oltre che dei seguenti allegati: lettera A “allegato L-quater”, lettera B “allegato L-quinquies”, lettera C “Sanzioni”) l'E.T.C. Consorzio Acea Pinerolese ha approvato il testo, così come esposto nella propria relazione evidenziando come il decreto legislativo n. 116 del 2020 ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (d.lgs. n. 152/2006). In particolare, la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10, presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti (considerando urbani i rifiuti prodotti da tutte le tipologie di utenze non domestiche escluse alcune tipologie di attività, tra cui le aziende agricole e le imprese industriali, nell'ambito delle aree destinate alla produzione e magazzini). Ne consegue che, a partire dal 2021, non sarà più possibile affidare al Soggetto Gestore ACEA Pinerolese Industriale, nell'ambito del servizio pubblico, il servizio di raccolta dei rifiuti plastici provenienti dal comparto agricolo in quanto il produttore di rifiuti agricoli dovrà far ritirare i rifiuti sul luogo di produzione.

Appurato che si rende necessario adeguare il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti alla nuova normativa e che sarà necessario, anche attraverso a quest'ultimo, raccordare le disposizioni legislative anche alla disciplina ed all'applicazione del prelievo sui rifiuti;

Visti

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione”,
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n. 1”;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, da parte del Revisore dei conti dell’Ente, ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Tutto ciò premesso,

Con votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti, n.13

Consiglieri votanti, n. 13

Voti favorevoli, n.13

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato
- 2) Di approvare il testo del “Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani” composto da n. 60 articoli e dei seguenti allegati: lettera A “allegato L-quater”, lettera B “allegato L-quinquies”, lettera C “Scheda servizi attivi”, lettera D “Sanzioni” che, allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all’albo pretorio on line del Comune di Piscina, ai sensi del combinato disposto dell’art. 124, comma 2, e dell’art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti, n.13

Consiglieri votanti, n.13

Voti favorevoli, n.13

DELIBERA

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
FAVARO CRISTIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Pia CARPINELLI